

NON SOLO FRA DI NOI

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Ripubblicato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
e/o ilcerchio.net - mail: giorro@ilcerchio.net



n° 22

tiratura 200 copie

Spoleto 30 settembre 2005



“La contea ruotanti” appartiene a pieno titolo ai mondi “a testa in giù” ricorrenti in questo “fra di noi”. Leggere per credere.
(editrice Il Prato)

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

COLLOQUIO DI LAVORO
pag. 1 (qui)

LED ZEPPELIN
pag. 1 (qui)

IL GATTINO RAPITO, 7°
pag. 2 (dietro)

NONSOLOSAL
pag. 2 (dietro)

PROMESSA
pag. 2 (dietro)

CHE FIGURA
pag. 2 (dietro)

INDOVINELLI
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

Potrebbe essere una buona idea! Quante volte abbiamo sentito dire, e magari abbiamo detto, che tutto o qualcosa va a rovescio. Il bambino della foto, che apparentemente sta giocando, in realtà sta sperimentando un sistema assolutamente innovativo per raddrizzare le cose: guardarle a testa in giù! Qualcuno potrebbe dire che questa soluzione è come l'uovo che Colombo, pare, “spiaccicò” per farlo stare ritto sul tavolo. Anche allora forse qualcuno ci rise, ma intanto Colombo scoprì l’America (ma questa è un’altra storia). Forse a guardare il mondo a testa in giù potrebbero capitare anche altre strane cose. Magari qualcosa che sembrava ritto e perfetto potrebbe invece apparire precario e incerto. Forse in lontananza, ritta o capovolta sapremmo riconoscerla ugualmente, potremmo persino scorgere la taglierina per il laboratorio di stampa e rilegatoria, e camminando sulle mani (e apparirebbe chiaro persino il senso di “diversamente-abili”) potremmo inaugurare i nuovi locali per i centri diurni dell’area h. Se vogliamo provare (a vedere il mondo a testa in giù) la foto è stata scattata alla “Tana del ludo”. animazione per bambine e bambini, lunedì e giovedì Via Cerquiglia presso SpazioGiovani.

COLLOQUIO DI LAVORO

Ricordate il quesito? Voi in macchina con un solo posto libero, alla fermata del bus un'anziana signora che sembra sul punto di morire, un vecchio amico che una volta vi ha

continua in seconda pagina (dietro)

LEDZEPPELIN

di Tiziana

Ciao, qui è il Laboratorio Aperto. Siamo appena ritornati da una quattordici giorni, che ci ha uniti ancor di più, al Led Zeppelin, uno dei tanti campeggi di Cupra Marittima, forse il più attrezzato in fatto di abbattimento delle barriere

continua in seconda pagina (dietro)

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di **Isabella Caporaletti**

Mamy era disperata. "Non perdere la speranza" le disse Pat con dolcezza. "Lo ritroveremo. Te lo prometto. Ora vai a riposarti. Continueremo noi le ricerche". Così dicendo la spinse delicatamente dentro la sua tana.

"E ora che cosa facciamo? Ho promesso ma non so da dove incominciare." Disse rivolta ai quattro amici che la guardavano con aria interrogativa. Lo sguardo le cadde su Fox, un bellissimo persiano grigio piombo con il petto bianchissimo. Aveva una grave malattia ma un grande coraggio e una grande dignità. "Grazie Fox, vai pure a riposare, non approfittare troppo. Nel tuo stato non dovresti fare sforzi."

Fox annuì e prese stancamente la strada di casa.

"Facciamo il punto: non abbiamo indizi e neanche tracce ma dove può essersi cacciato? E se fosse caduto nel pozzo?" chiese Pat con aria terrorizzata.

Milou la bloccò: "Non è possibile. Ho visto il pozzo. Era circondato da uno strato di fango e non vi era neanche un'impronta, è impossibile che sia caduto nel pozzo. Secondo me non vi si è neanche avvicinato; di fianco al pozzo c'erano delle impronte che andavano in direzione ovest ma di gatti adulti."

Decisero di andare al vecchio capanno, un luogo abbandonato dai cacciatori che lo usavano per gli appostamenti e videro che delle impronte molto piccole andavano verso il capanno, si mischiavano ad altre più grandi ma non tornavano indietro. Lo chiamarono: "Girello!" Silenzio.

continua

non solo sal

Il SAL è un servizio gestito dalla Cooperativa Il Cerchio che aiuta le Aziende ad accogliere i lavoratori con particolari problematiche e quest'ultimi a "misurarsi" con le esigenze del mondo del lavoro. Operatrici e operatori del SAL riflettono sul significato del lavoro.

Come operatori di servizi che si qualificano come "accompagnamento al lavoro", "borse lavoro", "centri pre-lavorativi", terapia occupazionale", e quant'altro, è gioco forza interrogarsi proprio su quel termine, su quelle azioni e relazioni che la nostra costituzione ha posto, immediatamente dopo e insieme con la democrazia, come primo dei suoi fondamenti.

Il falegname taglia il legno "per lavoro" e per svago legge un libro, e il professore legge quel libro "per lavoro" e taglia il legno per svago...

...confusione totale, proviamo un'altra chiave.

Cosa è che fa di un fare "il lavoro"... di cosa sarà mai fatto questo lavoro: del tempo che vi si dedica..., del risultato economico che se ne ricava..., del gruppo con cui lo si pratica..., del Pil che genera..., del luogo dove si svolge..., delle attrezzature che si adoperano...

Neanche questa strada ci porta lontano, troppe curve...

Allora proviamo a pensare alle persone che con nostri servizi "accompagniamo" al lavoro, sappiamo cosa è per loro il lavoro?

Forse qui è più facile.

E' l'impegno di alzarsi, custodirsi, nutrirsi e uscire dalla propria abitazione.

Raggiungere un luogo e un gruppo di persone dove a prescindere dai pensieri ed umori personali si dovrà eseguire un compito.

Un compito che altri si aspettano e pretenderanno che sia portato a buon fine, o quantomeno che si argomenti perché ciò non è avvenuto.

Un compito svolto insieme ad altri pari, pari nel fatto che ciascuno ha un compito diverso di cui ciascuno risponde esattamente come ogni altro.

PROMESSA

Nel numero scorso avevamo anticipato un lavoro di Letizia ritrovato nei nostri archivi, databile tra il 1987 e il 1990, dipinto a pennello su tela grezza... promessa mantenuta, che ve ne pare?



COLLOQUIO DI LAVORO

continua dalla prima pagina

salvato la vita, la donna (o uomo) dei vostri sogni. Come vi comportate, a chi date un passaggio? Il candidato che fu assunto (uno su 200) disse: darei le chiavi della macchina al mio amico e gli chiederei di portare l'anziana signora in ospedale. Io starei a fare compagnia alla mia anima gemella fino all'arrivo del bus! La morale della storia è che guadagnamo molto di più se riusciamo a superare con la fantasia i nostri limiti e se riusciamo a guardare "oltre"... forse il tipo frequentava "La tana del ludo" e aveva imparato a guardare il mondo a testa in giù (vedi "il Punto").

LED ZEPPELIN

continua dalla prima pagina

architettoniche della riviera marchigiana. In questi giorni ognuno di noi ha realizzato una nuova esperienza o un piccolo desiderio, per esempio, la sottoscritta ha ballato per la prima volta faccia a faccia, senza carrozzina né sostegno ulteriore che le mie mani, saldamente afferrate, da chi mi era di fronte.

Silvia, una giovane cinquantenne, che ho visto per la prima volta ballare, poi Carlo, che cercava in tutti i modi di farsi notare, ballando, dalla sua Simona, animatrice del campeggio, seguito a ruota da Marco e Sergio, ma Alessandro ha battuto tutti, con il suo savuer fer, delicato ma mai smielato. Intanto Mara ballava meglio di una cubista, anzi superava Simona. Nazzareno, il timido, che ha ballato il lento del momento di Vasco con una delle operatrici. Davide che non si isolava più di tanto, anzi, qualche volta cercava una persona per condividere il suo ballo. Simone si è sciolto un po' mentalmente, il che non è facile per lui. Simone, lo sportivo del laboratorio, ci ha dato prova del suo nuovo talento sportivo, le bocce, facendo una partita insieme ad Andrea contro Marco e Daniele. Le tarde mattinate in spiaggia o a scherzare e ballare nei dintorni del bar che costeggiava il mare.

Ma non finisce qui. Abbiamo fatto anche un pranzo in veranda, scoprendo l'arte culinaria di Andrea e, la stupefacente "offerta" di Carlo di lavare le pentole e le posate dopo pranzo.

La pioggia pomeridiana non ha "spento" la nostra euforia. Abbiamo creato un chiosco musicale, che

diffondeva musica su tutto il vialetto di bungalow, cioè abbiamo ballato sotto la pioggia ma asciutti, sotto le nostre verande e come dei adolescenti spensierati.

Nei bungalow? Prima dobbiamo firmare il foglio per la privacy, poi bussate e vi sarà aperto. Forse...

CHE FIGURA

Anche senza le definizioni se inserite nello schema ai numeri corrispondenti il nome dei soggetti delle figure, vedrete che riuscirete a fare anche voi una bella figura, risolvendo il cruciverba...



I NDOX NELLI

SOLUZIONI DEL NUMERO 21

Una scatola: L'UOVO
Tre vite: L'ACQUA